



**MILANO
NELLA TESTA
E NEL CUORE**
Veronica
Grimaldi
Cairo Editore
pp. 288
euro 15

Interviste

Ventisei voci per una città

GIULIANO ALUFFI

MILANO è sfibrata ma ancora vitale, combattuta tra il desiderio di recuperare l'identità dismessa con l'avvento degli Ottanta e la voglia di proiettarsi verso l'Expo del 2015. Questo è il quadro che emerge dalle 26 interviste a milanesi illustri raccolte dalla giornalista Veronica Grimaldi. Protagonista è la città, cresciuta nel disordine «come certe ragazzone dementi venute su alla buon'ora e nell'abbandono di tutti, a furia di polente e busse» nella citazione gaddiana che apre la bella intervista a Maria Pace Ottieri, chiacchierata tra le più interessanti insieme a quelle con Philippe Daverio, Gino e Michele e Achille Serra. Se l'autrice non lesina ossequiosità verso gli intervistati, questi per fortuna non mancano di autoironia. Molto divertente l'intervista a Ornella Vanoni, che rievoca la sua relazione con Gino Paoli col tono schietto e pragmatico dei milanesi d'antan: «Un giorno lo vidi passare e chiesi: Ma chi è quello lì? Lui mi vide passare e domandò: Ma chi è quella là? Di lui mi avevano detto che era un po' così... omosessuale. Di me gli avevano detto che ero un po' così... omosessuale. E quindi per due mesi siamo stati a raccontarci la rava e la fava pensando che non avremmo mai potuto interessare l'uno all'altra. Una sera scoprimmo che non era così». È proprio strano innamorarsi a Milano.

